



DOM 5 FEBBRAIO 2017 V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 † pro populo 9.00 † BENATO ANTONIO, GIUSEPPE e PIETRO † SANTELLO GIANNI † ANDRIOLO BRUNO e IRMA 10.30 † ZORZETTO COSTANTE, GENITORI, FRATELLI e GIANNI † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA 17.00 † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO e DINA † MARTIGNON MIRAGLIO, NALETTO GIOVANNI e GIOVANNA	GIORNATA DELLA VITA Vendita primule
	10.00 † per le anime 11.00 † ARTUSI ISIDORO	
	8.00 † per le anime 17.30 † DE RIVA GIOVANNA e UNGARO LUCIA	
LUN 6 S.Paolo Miki e compagni martiri	8.00 † per le anime 17.30 † DE RIVA GIOVANNA e UNGARO LUCIA	20.30 - GdA fam.MENIN
MAR 7	8.00 † per le anime	
MER 8 S.Girolamo Emiliani	8.00 † per le anime	15.00 - GdA fam.MARIN 15.00 - GdA fam.PULLIERO 20.30 - GdA fam.TERREN 20.30 - GdA fam.CORRÒ 20.00 - GdA c/o CASA SUORE
GIO 9	8.00 † per le anime	15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE
VEN 10 S.Scolastica Vergine	8.00 † per le anime 17.30 † ANDRIOLO MARIA	14.30 CATECHISMO 4 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 5 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1 ^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2 ^a MEDIA
SAB 11 Beata Vergine di Lourdes Giornata Mondiale del Malato PORTO	8.00 † per le anime 16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † GUGLIELMO, ANTONIO e MARIA RIGHETTO † TOMAELLO GINO † BALDAN NEREO 17.30 † per le anime	9.30 CATECHISMO 4 ^a ELEM. 14.30 CATECHISMO 2 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 3 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 5 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1 ^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2 ^a MEDIA 14.30 CONFESSIONI 17.00-SANTO ROSARIO
DOM 12 FEBBRAIO 2017 VI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 † pro populo 9.00 † per le anime 10.30 † CORRO' BRUNO † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA 17.00 † DAL CORSO EGLE e BOVO FERRUCCIO † REATO GIOVANNI e BELLO MARIA 10.00 † per le anime 11.00 † QUINTO AMEDEO e ELDA † MARIN LIVIO e LINO † LORENZIN CARLO	VENDITA TORTE

V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Is 58,7-10

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Non consiste forse il digiuno che voglio nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 111

Il giusto risplende come luce.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: misericordioso, pietoso e giusto. Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia. **R**

Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto. Cattive notizie non avrà da temere, saldo è il suo cuore, confida nel Signore. **R**

Sicuro è il suo cuore, non teme, egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre, la sua fronte s'innalza nella gloria. **R**

SECONDA LETTURA 1COR 2,1-5

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non

fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita. **Alleluia**

VANGELO MT 5,13-16

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**



**VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA...
VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO**

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 39ª Giornata Nazionale per la vita

Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta

Il coraggio di sognare con Dio

Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del "sogno". Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto".

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza"; i nonni "sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti".

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirata. La vita è un'opportunità, coglila. La

vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila".

Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete' possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace". Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita", cui attingono le storie di *donne e uomini per la vita* nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore *mariano*, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio".

GIORNATA PER LA VITA



Questa domenica 5 febbraio, si celebra la giornata Nazionale per la VITA. Fuori dal nostro Duomo alcuni volontari raccolgono fondi per il sostegno alle mamme in difficoltà, quelle in attesa o che da poco hanno avuto un bambino. L'acquisto di una primula può fare, dunque, la differenza..

INCONTRO CHIERICHETTI

**Questa domenica 5 febbraio,
dopo la S. Messa delle 9.00
incontro chierichetti full time.
Pranzo al sacco**

SALE DELLA TERRA

Il sale è uno degli alimenti più necessari alla vita dell'uomo e nella Bibbia ha diversi significati: rende sapidi gli alimenti; avendo la proprietà di conservarli, viene a significare il valore duraturo di un contratto, un'alleanza di sale; è un patto perpetuo come quello di Dio con David. Gesù utilizza le metafore del sale: "Se il sale perde sapore, con che cosa si condirà?". Secondo un primo significato possibile, in rapporto al sale dell'alleanza, questo significherebbe che, se viene a rompersi l'alleanza con il Signore, non la si potrà più riallacciare. Secondo l'interpretazione di Matteo, il credente deve essere "sale della terra" cioè deve conservare e rendere saporito il mondo degli uomini nella sua alleanza con Dio. Diversamente, non è più buono a nulla e i discepoli meritano di essere gettati fuori. Ma "se il sale resta una buona cosa; abbiate dunque in voi stessi del sale e vivete in pace gli uni con gli altri", frase in cui si potrebbe trovare un commento in Paolo: "il vostro linguaggio sia sempre amabile, condito di sale, per saper rispondere a ciascuno come si deve". Essere "sale della terra", concretamente è perdere se stessi, la propria identità per dare sapore a tutto il resto. Il sale si scioglie e non lo trovi più...ma lo senti, se c'è. E te ne accorgi, eccome, se manca! Servire il mondo attraverso i propri doni, mettere la propria competenza, il proprio ingegno, le proprie fatiche e risorse (umane e soprannaturali) a servizio della Verità che è Cristo, per i fratelli: questo è cogliere il bersaglio! A noi Dio guarda con speranza e con aspettativa piena di trepidazione, mentre "impasta", mentre lavora la Sua creazione: infatti, cosa potrà mettere al posto nostro se noi perdiamo il sapore? Con cosa mai la potrà illuminare, se ci spegniamo? Se questi (e tanti altri) fratelli non avessero accolto l'invito di Gesù ad essere sale, se non avessero sviluppato il dono di grazia seminato in loro col battesimo, oggi il mondo sarebbe più insipido. Se avessero tenuto per sé il loro luminoso talento, ci sarebbe più buio e oscurità, tra noi.

Papa Francesco alle Monache di Clausura

«CERCARE IL VOLTO DI DIO»

«Che ne sarebbe senza di voi della Chiesa e di quanti vivono nelle periferie dell'umano? Con la vostra preghiera d'intercessione potete guarire le piaghe di tanti fratelli».



Monache Clarisse di Paganica (L'Aquila)

Con la Costituzione Apostolica *Vultum Dei quaerere*, Papa Francesco ha offerto un dono prezioso, frutto maturo dell'Anno della Vita Consacrata, un dono alla Chiesa, ma particolarmente alle donne chiamate dal Signore ad una vita dedicata esclusivamente alla preghiera, alla meditazione della Parola, al lavoro e al servizio della carità, nel silenzio della clausura. «Carissime sorelle contemplative - dice Papa Francesco - che ne sarebbe senza di voi della Chiesa e di quanti vivono nelle periferie dell'umano? Con la vostra preghiera d'intercessione potete guarire le piaghe di tanti fratelli». Ma per essere - come vuole il Papa - «fari che segnano la rotta da seguire, sentinelle del mattino che annunciano il Sole», con la sollecitudine di Padre, ci ricorda che la vita contemplativa non è un ripiegamento su se stessi, che la clausura non è una fuga o un rifugio. *Non siamo del mondo*: perciò dobbiamo liberarci da tutto ciò che è proprio della *mondanità*: ma siamo nel mondo con il compito di testimoniare che la dimensione contemplativa della vita è patrimonio di ogni cristiano che le vicende umane vanno guardate con gli occhi di Dio, che la contemplazione della Parola, dice il Papa, non conclude la sua dinamica fino a quando non arriva all'azione facendosi dono per gli altri, a cominciare dai più vicini. E, con un'ultima felicissima immagine, il Papa conclude: «Come Maria, siate anche voi *scala* attraverso la quale Dio scende per incontrare l'uomo e l'uomo sale per incontrare Dio e contemplare il Suo Volto nel Volto di Cristo». Grazie, Papa Francesco!

LAVORI STRAORDINARI AL PORTO

Il comitato di Porto Menai ha riferito che le adesioni alla partecipazione al pranzo conviviale del 19 febbraio sono **chiuse**. Desideriamo ringraziare quanti si sono iscritti e ricordiamo che alle ore 15.00 ci troveremo tutti in patronato per assistere alla recita teatrale.

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO

Fino al 24 febbraio sarà possibile iscrivere i bambini nella nostra Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe", per l'anno scolastico 2017/18. **Vi aspettiamo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.30.**

LA NOSTRA CARITÀ

Sono stati consegnati alla Caritas Diocesana: **1.100 euro** per i terremotati; **850 euro** con la raccolta cassetine "Avvento di Fraternità".